

Le questioni del territorio

# Vignola: una rete per le aree conciari

## Il sindaco intende creare un comitato nazionale dei distretti del settore pelle

SOLOFRA. Tra le nuove sfide per il rilancio dell'area industriale il sindaco Vignola richiama la proposta di rimettere in piedi il coordinamento tra i poli conciari di Solofra, Santa Croce sull'Arno ed Arzignano. «Le basi sono state gettate in un precedente incontro a Solofra col sindaco di Santa Croce, Osvaldo Ciaponi. Questa è una proposta prevista nel mio programma elettorale - spiega il primo cittadino -. Ho avuto anche dei contatti col sindaco di Arzignano per attivare questa struttura in maniera snella e permanente al fine di scambiarsi esperienze e confrontare i nostri poli conciari su varie tematiche. Ma si tratta anche di mettere insieme tre realtà industriali Solofra, Santa Croce ed Arzignano per avere peso sui tavoli gover-

nativi e della Comunità Europea per avviare una collaborazione stabile ed una politica a sostegno della concia». Nell'agenda del primo cittadino c'è, quale priorità, la ripresa economica. «A breve avremo un primo confronto con le forze sociali - aggiunge Vignola - e con le rappresentanze imprenditoriali, per mettere in campo una serie di iniziative». Per il 31 maggio il sindaco Vignola sarà presente all'incontro nazionale dei «Distretti della pelle nella filiera moda» promossa dall'associazione conciatori di Santa Croce sull'Arno presso il teatro Verde.

«Questo appuntamento rappresenterà l'occasione - conclude Michele Vignola - per confrontarci con le rappresentanze e gli esperti del settore e per incontrare i sindaci dei distretti di Santa Croce ed Arzignano per discutere del coordinamento tra i poli conciari».

Alla tavola rotonda, a fine maggio, prenderà parte anche il vicepresidente della fondazione Edison e docente universitario Università Cattolica di

Milano professore Marco Fortis, il presidente Rino Mastrotto dell'Unic (Unione nazionale industria conciarria) con i consiglieri Unic Franco Donati, Walter Peretti e Michele De Maio.

«Al convegno analizzeremo alcuni aspetti importanti per rientrare nella filiera moda - spiega Michele De Maio componente della giunta Unic - che occupa un milione di persone. Verificheremo anche come essere incisivi in questo settore e le misure da mettere in campo per essere competitivi sul mercato».

Si tratterà di fissare i cardini di un'azione congiunta che spazierà dalle politiche di tutela ambientale, alla qualificazione delle produzioni ecocompatibili, al sostegno dell'immagine del prodotto in pelle, alla verifica delle condizioni internazionali per nuove opportunità di mercato sia per quanto riguarda l'approvvigionamento di materia prima che per la commercializzazione del prodotto lavorato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

